

POSSIBILE RICORSO IN CASSAZIONE. IL BOSS, PROCESSATO IN CALABRIA, AVEVA PRESO VENT'ANNI

'Ndrangheta, l'indagine che ha fatto flop

Nuova assoluzione per i presunti "soldati" genovesi: «Non facevano paura a nessuno»

MATTEO INDICE

LORENZO NUCERA cammina veloce sulle scale del tribunale e sorride, un parente accanto gli dà una pacca sulla spalla perché (anche) il secondo round è andato benissimo. Lui e i «compari», come si chiamavano uno con l'altro intercettati dai carabinieri, secondo i giudici non facevano davvero paura e quindi non erano 'ndranghetisti, anche se passavano gran parte delle loro giornate a mettersi a disposizione d'un boss e in generale dell'organizzazione. Per questo ieri mattina la Corte d'appello di Genova ha ri-assolto dieci imputati per associazione a delinquere di stampo mafioso, accusati d'essere i "manovali" delle cosche nel capoluogo ligure, dopo che tre anni e mezzo fa già lo aveva fatto il primo grado.

Erano stati arrestati nel luglio 2011, rilasciati dopo qualche mese e nel frattempo in Liguria ne sono successe di tutti i colori. Compresa un'altra sentenza che ha invece certificato l'esistenza dei clan perlomeno a Ventimiglia, oltre a un paio d'indagini in corso che dimostrano come gli interessi delle famiglie calabresi su questa città - specie nel narcotraffico - siano più che floridi. Ancora: un filone parallelo, per cui le udienze si erano svolte in Piemonte, dopo un nulla di fatto in primo grado era stato completamente ribaltato in secondo



Lorenzo Nucera, uno dei principali imputati, era ieri in aula: per lui nuova assoluzione

PAMBIANCHI

con condanne a raffica; senza dimenticare che il capo della "locale" di Genova Mimmo Gangemi, verduraio processato a Palmi per questioni procedurali, ha preso quasi vent'anni. Secondo i giudici calabresi meritava insomma una super-

IL PRECEDENTE

Il caso Genova potrebbe generare un effetto boomerang su altre sentenze

condanna poiché gestiva la 'ndrangheta all'ombra della Lanterna e ogni tanto scendeva a riferire nel Reggino; ma quelle stesse cosche, agli occhi dei giudici liguri, non esistono. Vengono allora assolti Onofrio Garcea, 66 anni, l'unico ancora detenuto per altri crimini (la richiesta di pena era 12 anni); Lorenzo Nucera, 56 anni (richiesta di 6 anni); Rocco Bruzzaniti, 57 anni (richiesta 9); Raffaele Battista, 40 anni (richiesta 6); Antonino Multari, 60 anni (richiesta 6); Michele Ciricosta, 80 anni (richiesta 8); Benito Pepè, 80 anni (richiesta 10 e 8 mesi); Fortunato Barilaro, 69 anni (richiesta 8); Fran-

cesco Barilaro, 69 anni (richiesta 8); Antonio Romeo, 64 anni (richiesta 6). Garcea e Nucera, a parere dell'accusa, erano i «promotori» a Genova; Bruzzaniti, Battista e Multari i «partecipanti»; Ciricosta, Pepè e i fratelli Barilaro i responsabili dei di-

LE PERPLESSITÀ

Garaventa (costruttori): «Le mafie in città esistono e fanno concorrenza sleale»

staccamenti dell'Imperiese (ma sulle loro vicende ha fatto luce in parte un altro procedimento), Romeo il capo alla Spezia. A parte ancora Garcea che ha spesso gestito attività finanziarie, tutti gli altri facevano - e fanno - lavori semplici come il muratore, il fruttivendolo, l'elettricista. Fra i legali che più si sono battuti nella loro difesa Marco Bosio, Paolo Bonanni, Pietro Bogliolo, Mario Iavicoli, Emanuele Lamberti, Maria Brucale

Le assoluzioni, sulle quali c'è il timbro di avvocati fra i più esperti in materia nel nord Italia, scattano perché non erano contestati fatti specifici che dimostrassero un esercizio «reale» del potere mafioso (singole minacce, incendi, ricatti), ma «soltanto» riunioni o poco più. La Procura generale valuta il ricorso in Cassazione, che potrebbe tuttavia generare un effetto boomerang per sentenze pronunciate nel resto d'Italia, e si dicono perplessi i rappresentanti delle associazioni antimafia Libera e Casa della legalità. Dure le parole di Federico Garaventa, presidente ligure di Ance (Associazione nazionale costruttori edili): «Noi percepiamo l'esistenza delle cosche. In particolare nella concorrenza sleale di alcune imprese, in grado di presentare offerte ultra-ribassate e affossare chi si comporta regolarmente».

indice@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI